

GIORNATE DELL'INTERCULTURA

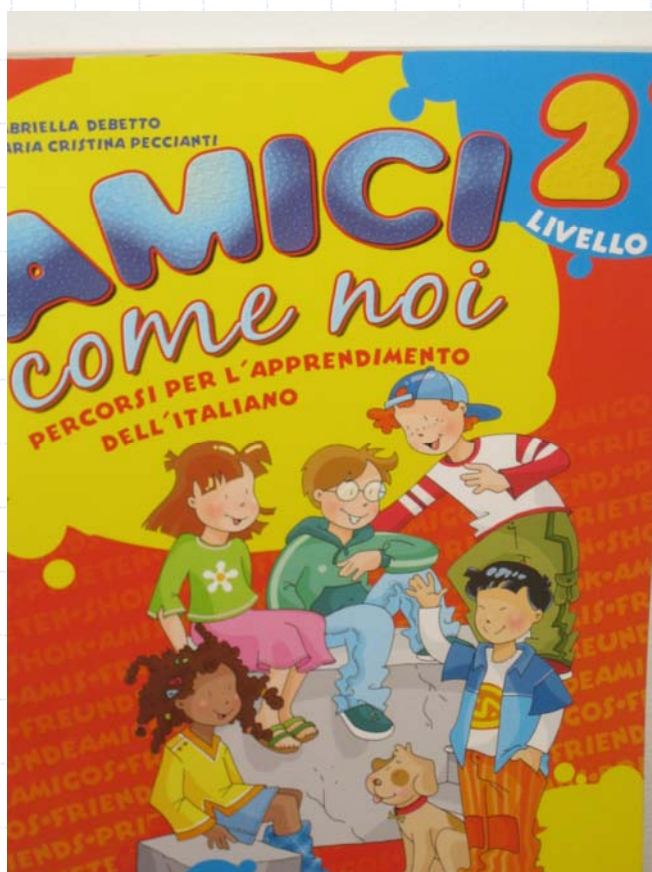
Porto S.Elpidio 22 gennaio

“L2: l'italiano per lo studio.”


Gabriella Debetto
debettog@iol.it

Unità 17

“Se il problema è un problema”




UNITÀ 17 SE IL PROBLEMA È UN PROBLEMA

 **Ascolta!**

Ugo: Ou Yzi, facciamo insieme il problema? Tu sei bravo in matematica. Mi puoi aiutare?

Ou Yzi: Sì, volentieri. Tu, però, dovresti aiutarmi a capire bene il testo. Leggiamolo insieme.



Un pollivendolo acquista 20 confezioni di uova che contengono una dozzina di uova ciascuna. Nel trasporto se ne rompono 30. Se il pollivendolo rivende le uova a € 0,21 l'una, quanto ricaverà in tutto? Poiché aveva speso € 40 per comprare quelle uova, quale sarà il suo guadagno?

Ou Yzi: Accidenti! Non ho capito niente! Ma chi è il pollivendolo?

Ugo: Facile, quello che vende i polli!

Ou Yzi: E cosa vuol dire *acquista 20 confezioni che contengono una dozzina di uova*?

Ugo: Vuol dire che compra 20 scatole di uova e in una scatola ci sono 12 uova perché una dozzina è uguale a 12 cose. Di tutte queste uova 30 si rompono nel camioncino del pollivendolo.

Ou Yzi: Allora vuole dire che quello che vende i polli ha soltanto 210 uova da vendere.

Ugo: Bravo! E se vende le uova a € 0,21, quanto incassa?

Ou Yzi: Beh, dobbiamo moltiplicare 0,21 per 210. Ecco incassa 44 € e 10 centesimi. Ora dobbiamo trovare quanto guadagna. Ha speso 40 € per comprare tutte le uova, perciò se sottraiamo 40 da 44,10 troviamo 4,10 cioè quello che guadagna il polli..... polli.....

Ugo: Il pollivendolo! È proprio questo il risultato del problema!

102 • Leggi il dialogo tra Ugo e Ou Yzi e svolgi il problema sul quaderno, con tutte le operazioni e le risposte, così come fai a matematica.

Debetto G., Peccianti C., 2007, *Amici come noi, 2*, Giunti, Firenze.

Gabriella Debetto

“Se il problema è un problema”



Testo del problema

“Un pollivendolo acquista 20 confezioni di uova che contengono una dozzina di uova ciascuna. Nel trasporto se ne rompono 30.

Se il pollivendolo rivende le uova a E 0.21 l'una, quanto ne ricaverà in tutto?

Poiché aveva speso E 40 per comprare quelle uova, quale sarà il suo guadagno?

Debetto G., Peccianti C., 2007, *Amici come noi*, 2, Giunti, Firenze. UD 17

L'equilibrio termico

*Se metti a contatto due oggetti che hanno temperature diverse, osserverai **che** quello più caldo si raffredda **perché** perde calore, **cioè** energia termica, **mentre** l'oggetto più freddo si riscalda, perché riceve energia dal primo oggetto.*

*Il calore continua a passare **fino a quando** i due corpi arrivano ad avere la stessa temperatura, cioè **fino a quando** i due corpi raggiungono l'equilibrio termico.*

Per esempio i cibi che si trovano in un frigorifero sono in equilibrio termico tra di loro.

*Il frigorifero, **infatti**, mantiene alla stessa temperatura tutto ciò che contiene.*

Com'è fatta la lingua dei testi disciplinari?

La lingua delle discipline è una lingua astratta che si colloca fuori dell'interazione comunicativa legata al qui ed ora.

Da notare nei testi disciplinari

- ✓ l'organizzazione dell'informazione
- ✓ le funzioni prevalenti
- ✓ gli atti linguistici in cui si traducono operazioni logiche sottese al ragionamento scientifico

Da notare nei testi disciplinari

✓ il lessico

✓ la morfosintassi

✓ la progressione tematica

Il lessico

Termini biunivoci

Cellula cioè *unità di materia vivente*

Molecola cioè *insieme di atomi*

Atomo cioè *la particella più piccola
della comune materia*

Il lessico

Termini comuni usati in accezione speciale

Il lavoro è il risultato dell'azione di una forza che sposta il proprio punto di applicazione e determina cambiamenti nell'ambiente in cui opera.

Il lessico

Termini astratti

Il corpo di uno scoiattolo volante è costituito da numerosi sistemi, come il sistema circolatorio o il sistema nervoso.

Il lessico

Termini corrispondenti a categorie e concetti al più alto grado

.....*Sotto la popolazione dal punto di vista gerarchico c'è l'organismo, il singolo essere vivente.*

.....

Il lessico

Termini che condensano il significato di intere frasi (meccanismo della nominalizzazione)

L'eliminazione *del silicio avviene tramite l'introduzione nel bagno liquido di elementi ossidanti.*

.....durante la solidificazione una parte di energia chimica si trasforma in calore....

La morfologia

Numerose forme verbali alla terza persona dell'indicativo presente (anche passive e impersonali)

Convenzionalmente si è stabilito che il lavoro eseguito da una forza misura la quantità di energia scambiata.

L'energia si misura in joule.

La sintassi

Forte presenza di subordinate

Numerose forme nominali del verbo

“Arrivata al livello della centrale, l’acqua possiede la sua massima velocità e quindi la sua massima energia cinetica e ciò consente di ottenere in modo ottimale la successiva conversione in energia elettrica.”

La sintassi

Ricco uso di connettivi che evidenziano:

rapporti di successione (*prima, poi, infine*)

seriazione (*in primo luogo, in secondo luogo,...*)

causalità (*perciò, poiché, dato che*)

relazioni ipotetiche (*se..allora, quando..*)

limitative (*a condizione che, se e solo se*)

argomentative (*quindi, dunque, infatti*)

I tipi di testo

Prevalentemente ascrivibili al testo

argomentativo – espositivo

e/o

descrittivo - espositivo

Gli atti linguistici

- ✓ Generalizzare
- ✓ Astrarre
- ✓ Classificare
- ✓ Definire
- ✓ Formulare ipotesi
- ✓ Stabilire rapporti di causa ed effetto

Quali difficoltà per l'allievo non italofono?

- ✓ Lessico
- ✓ Morfologia
- ✓ Riprese anaforiche poco trasparenti
- ✓ Numerosi connettivi testuali
- ✓ Sintassi del periodo complessa
- ✓ Complessità della struttura testuale
- ✓ Scenari culturali sconosciuti
- ✓ Mancanza delle conoscenze presupposte dal testo

*Come sviluppare efficacemente la
competenza della lingua per
“studiare” e garantire
una veloce ricaduta di successo
scolastico?*

Competenze per “*comunicare*” e per “*studiare*”

Basic
Interpersonal
Communication
Skills

Cognitive
Academic
Language
Proficiency

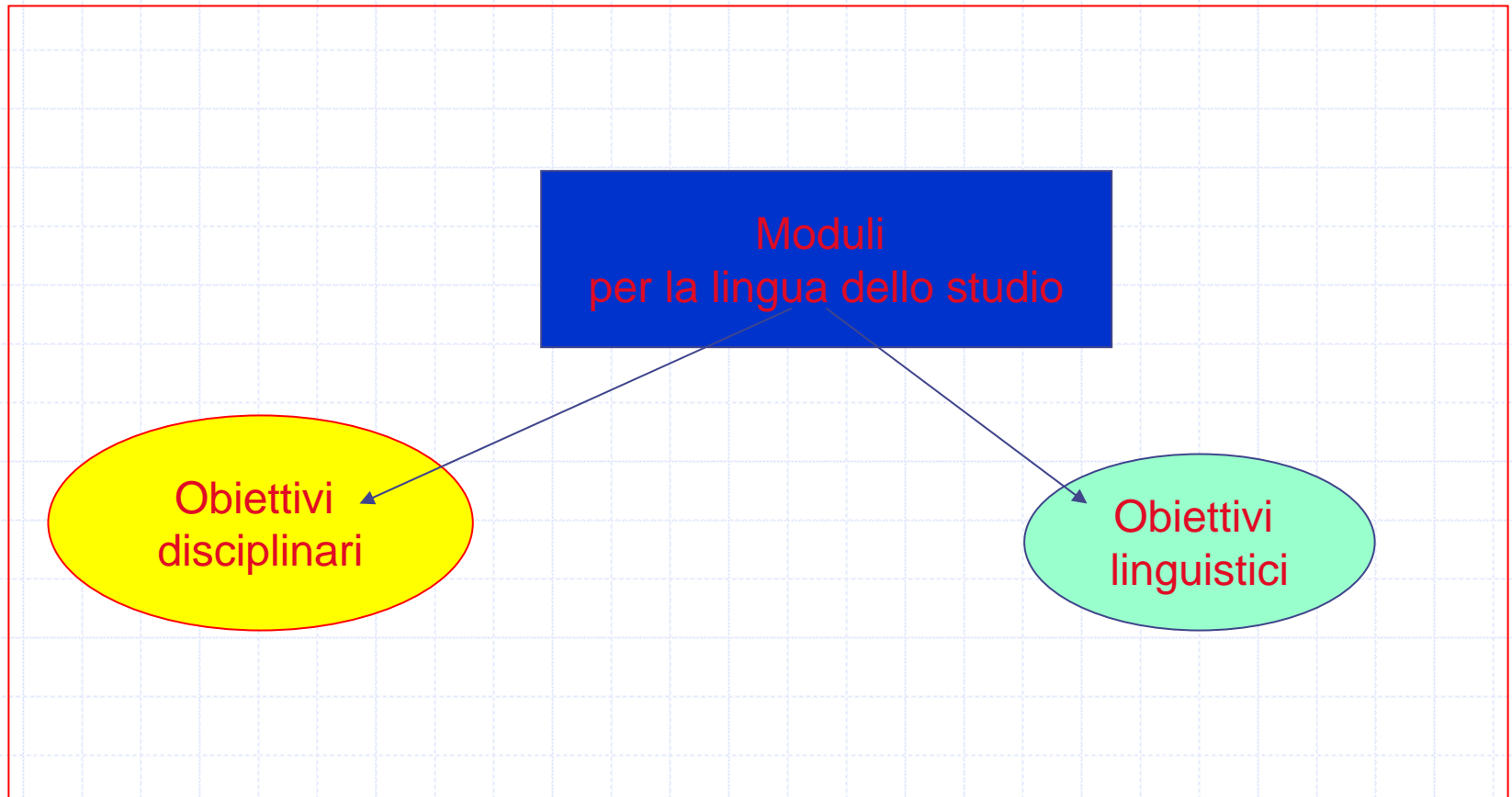
STRATEGIE

- ✓ gradualità nella complessità linguistica
- ✓ accessibilità delle attività proposte
- ✓ attivazione dei processi di transfer di abilità e competenze acquisite tramite la L1
- ✓ richiamo all'esperienza personale e al confronto con la cultura e la lingua d'origine

AZIONI

- ✓ **adattamento dei programmi**
- ✓ **interventi di semplificazione sul testo**
- ✓ **interventi glottodidattici per la lingua dello studio**

MODULI PER LA LINGUA DELLO STUDIO

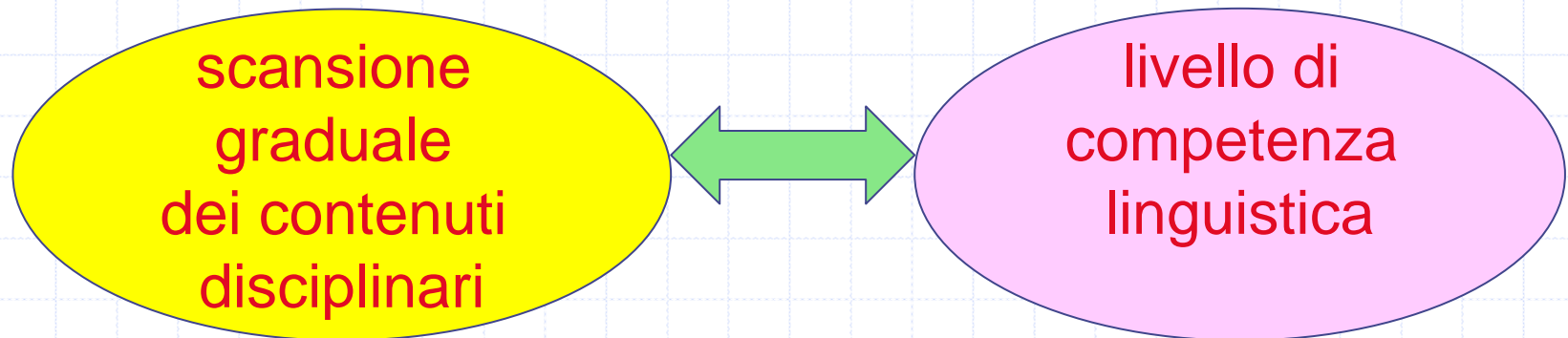


CRITERI DI PROGRAMMAZIONE DI MODULI PER LA LINGUA DELLO STUDIO

*Continuo collegamento degli elementi contenutistici
e linguistici, affinché risulti evidente la
trasversalità*

*dell'intervento glottodidattico che mira ad affrontare
diversi contenuti del programma e nello stesso
tempo a favorire lo sviluppo della conoscenza della
Lingua.*

CRITERI DI PROGRAMMAZIONE



POSSIBILE PROCEDURA

- ✓ definizione degli obiettivi del percorso
- ✓ analisi del contenuto disciplinare
- ✓ definizione dei bisogni linguistici
- ✓ focalizzazione sui processi cognitivi che si intendono sollecitare

(C.L.I.L. Barbero, Cleg, 2005)

POSSIBILE PROCEDURA

- ✓ analisi della struttura epistemologica della disciplina
- ✓ riflessione sui nuclei concettuali fondamentali
- ✓ relazione con i livelli di competenza della lingua italiana degli alunni stranieri

PIRAMIDE DI PROGRAMMAZIONE

Ciò che alcuni alunni
impareranno

Ciò che la maggior parte degli alunni
imparerà

Ciò che tutti gli alunni dovrebbero sapere

Watson S.M.R.,Houtz L.E., "*Bisogni educativi degli alunni stranieri nell'insegnamento/apprendimento delle scienze*" in),
in "Difficoltà di apprendimento" volume 11, n. 4, aprile 2006,Edizioni Erickson, Trento

PIRAMIDE DI PROGRAMMAZIONE

Ciò che alcuni alunni impareranno

Riconoscere e confrontare fonti scritte, orali, iconografiche.

Costruire grafici temporali e mappe concettuali.

Acquisire il concetto di cambiamento e organizzazione sociale nel villaggio neolitico.

Ciò che la maggior parte degli alunni imparerà

Riconoscere vari tipi di FONTI e DOCUMENTI.

Costruire strisce del tempo tematizzate relative alle tappe fondamentali della storia dell'uomo.

Acquisire i concetti di ADATTAMENTO all'ambiente e SOPRAVVIVENZA (pastorizia, agricoltura, nomadismo, caccia e raccolta).

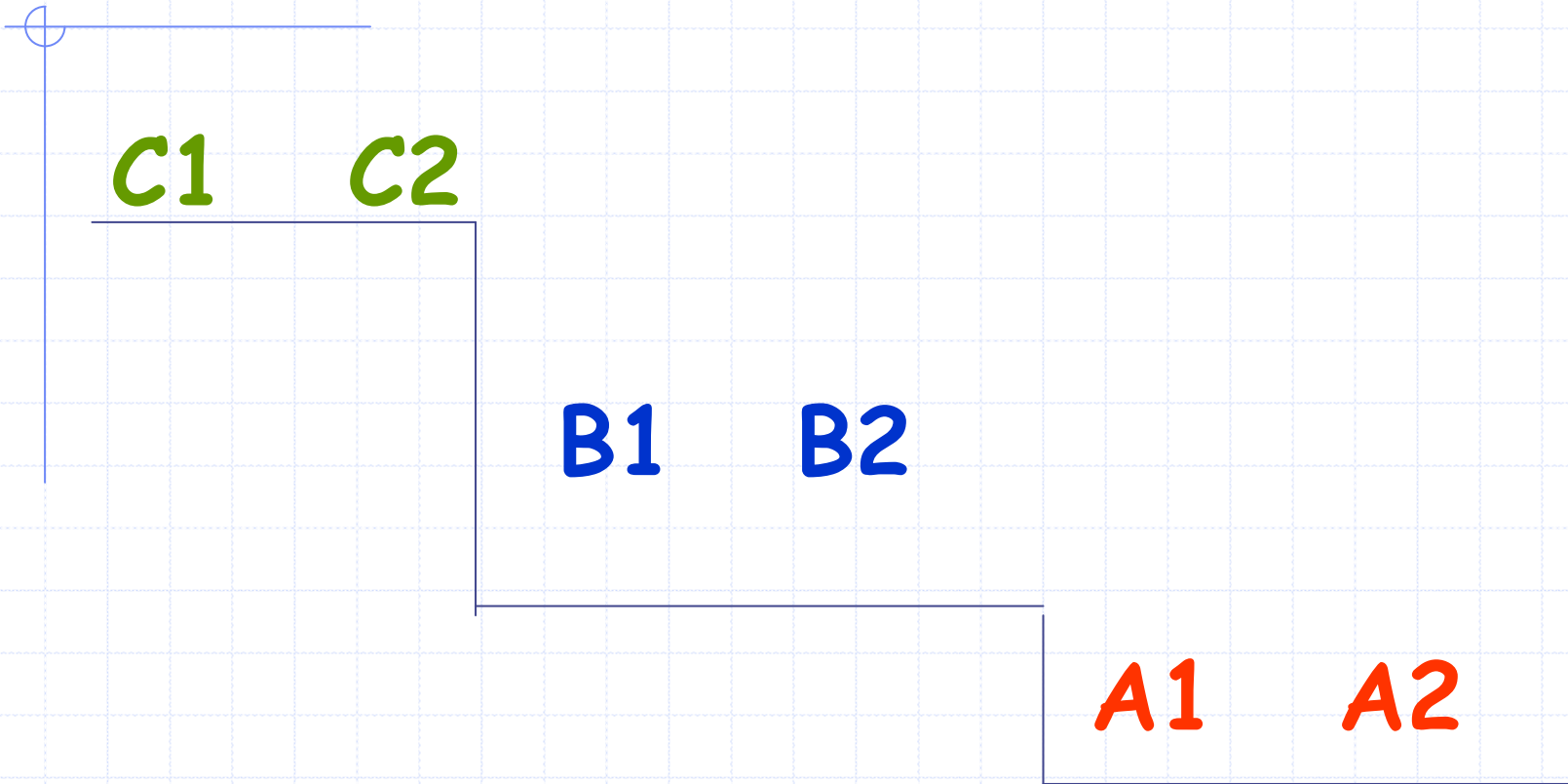
Ciò che tutti gli alunni dovrebbero sapere

Acquisire il concetto di FONTE per ricostruire il passato.

Costruire e saper leggere una linea del tempo relativa ad eventi della storia personale / locale.

Acquisire il concetto che UOMO e AMBIENTE INTERAGISCONO (l'uomo si adatta all'ambiente e lo modifica).

Q. C. E.



LIVELLI DI COMPETENZA D'ITALIANO

Fase di avvio allo studio della disciplina



Livelli A1 e A2

Argomenti più complessi



Livelli B1 e B2

Livello A2

Riesce a comprendere frasi isolate ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (ad es. informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro).

Riesce a comunicare in attività semplici e di routine che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali.

Riesce a descrivere in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.

REPERTORI

- ✓ nuclei concettuali fondamentali della disciplina presa in esame
- ✓ compiti comunicativi relativi a ciascun nucleo concettuale selezionato
- ✓ testi in cui tali compiti comunicativi trovano realizzazione

REPERTORI

- ✓ strutture : elementi linguistici fonologici, morfologici e sintattici.
- ✓ indici testuali: connettivi testuali ed elementi di struttura dei generi testuali selezionati come maggiormente ricorrenti.
- ✓ lessico: parole ritenute significative in rapporto alla specifico nucleo concettuale.

COMPITI COMUNICATIVI	TESTI	FORME E STRUTTURE	FORME E STRUTTURE TESTUALI	LESSICO
<p>1. Comprendere indicazioni spaziali sulla base di punti di riferimento in ambienti conosciuti</p> <p>2. Indicare la propria posizione e quella degli oggetti nello spazio vissuto rispetto a diversi punti di riferimento</p> <p>3. Descrivere, utilizzando indicatori topologici, gli spostamenti propri e di altri elementi nello spazio vissuto</p>	<p>Interazioni comunicative in classe, nella scuola, in paese, in città</p> <p>Testi regolativi</p>	<p><u>MORFOLOGIA</u></p> <p>NOMI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Formazione di nomi da verbi tramite suffissazione (spostare → spostamento, indicare → indicazione, ...) <p><u>SINTASSI</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Subordinate finali implicite con <i>per</i> + infinito: <i>Che percorso fai per arrivare in palestra?</i> 	<p>Connettivi spaziali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - a destra/a sinistra - accanto a - all'angolo con - all'interno di/all'esterno di - attraverso - avanti/indietro - davanti a/dietro a - di fianco a - di fronte a - dritto - fino a - in direzione di - in fondo a - intorno a - lungo - rispetto a - sulla destra di/sulla sinistra di - verso 	<p>direzione</p> <p>indicazione</p> <p>percorso</p> <p>posizione</p> <p>punto di riferimento</p> <p>spostamento</p> <p>attraversare</p> <p>girare</p> <p>indicare</p> <p>oltrepassare</p> <p>passare</p> <p>percorrere</p> <p>prendere la direzione</p> <p>proseguire</p> <p>spostarsi</p> <p>trovarsi</p>
<p>Gabriella Debetto</p>				

SCUOLA PRIMARIA

STORIA

CL.3[^]

COMPETENZE	NUCLEI FONDANTI	CONTENUTI	LESSICO
<p>1. Individuare tracce del passato nel proprio territorio locale.</p> <p>2. Collocare nello spazio e nel tempo gli avvenimenti, individuando possibili nessi tra gli eventi storici.</p> <p>3. Analizzare le caratteristiche di avvenimenti e periodi storici.</p>	<p>1. Avvio all'acquisizione della metodologia della ricerca storica.</p> <p>2. Avvio all'acquisizione del concetto di FONTE</p> <p>3. Costruzione di linee temporali su cui collocare gli eventi</p> <p>4. Acquisizione del concetto di cambiamento e permanenza</p> <p>5. Applicazione del concetto dell'interazione Uomo-Ambiente</p> <p>6. Applicazione del concetto di organizzazione sociale.</p>	<p>1. Gli studiosi della storia.</p> <p>2. Studio ed analisi delle fonti (reperti, monumenti, archivi, musei...).</p> <p>3. Ipotesi storico – scientifiche sull'origine della Terra.</p> <p>4. L'evoluzione della vita sulla Terra fino alla comparsa dell'ominide.</p> <p>5. I fossili.</p> <p>6. I bisogni fondamentali dell'uomo: adattamento e sopravvivenza.</p> <p>7. L'uomo nomade: la società dei cacciatori, pescatori, raccoglitori (paleolitico).</p> <p>8. La rivoluzione agricola: da nomade a stanziale.</p>	<p>fonte storica</p> <p>documento</p> <p>linea del tempo</p> <p>ambiente</p> <p>adattamento</p> <p>evoluzione</p> <p>cambiamento</p> <p>trasformazione</p> <p>origine</p> <p>sopravvivenza</p> <p>fossile</p> <p>nomadismo</p> <p>agricoltura</p> <p>pastorizia</p> <p>sedentario</p> <p>allevamento</p> <p>villaggio</p> <p>utensile</p> <p>periodo</p> <p>era</p> <p>organizzazione</p> <p>sociale</p>
	<p>Gabriella Debetto</p>		

Intervento glottodidattico

Sul testo

- ✓ rendere più semplici e comprensibili i testi
- ✓ utilizzare un linguaggio e una sintassi più semplice
- ✓ evitare espressioni idiomatiche e forme figurate
- ✓ ripetere le *parole chiave* e fare un uso limitato di pronomi
- ✓ ridurre i contenuti e portare alla superficie del testo le informazioni implicite
- ✓ usare immagini come rinforzo per la comprensione del testo

CARATTERISTICHE DI UN TESTO "FACILITATO"

CONTENUTI

In relazione all'età di riferimento

ORGANIZZAZIONE DEL TESTO

Presentare le informazioni in ordine logico e cronologico

Evitare anticipazioni ed impliciti

Evitare informazioni secondarie o fuorvianti

Preferibilmente dare una sola informazione per periodo

Trovare dove possibile un filo conduttore che aiuti a organizzare i contenuti

IMPAGINAZIONE

Suddividere il testo in più paragrafi con sottotitoli

Usare richiami grafici per evidenziare termini specifici e parole chiave

IMMAGINI

Preferibilmente belle, interessanti, curiose
Esplicative e non solo decorative

LESSICO

Usare le parole dell'italiano di base

Spiegare le parole nuove o sconosciute

Controllare le nominalizzazioni

Controllare le frasi idiomatiche, le similitudini e le espressioni figurate

Limitare l'uso dei pronomi

○ Criteri per la scrittura di testi ad alta comprensibilità

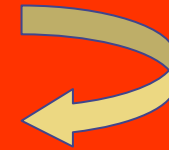
- ✓ informazioni ordinate in senso logico e cronologico
- ✓ frasi brevi
- ✓ uso di frasi coordinate
- ✓ utilizzazione di lessico del *vocabolario di base* o spiegazione delle parole che non rientrano in esso
- ✓ ripetizione di *parole chiave*
- ✓ uso limitato di pronomi e di sinonimi
- ✓ costruzione della frase secondo l'ordine SVO (soggetto, verbo, oggetto)
- ✓ verbi usati nei modi finiti e nella forma attiva
- ✓ uso ridotto di forme impersonali
- ✓ immagini usate come rinforzo per la comprensione del testo

PERCORSO PER LA COMPrensIONE DEI TESTI DI STUDIO

Semplificazione → comprensione



Appropriazione dei concetti del testo



Riformulazione



Uso della lingua decontestualizzata

Quale metodo la competenza C.A.L.P. ?

Maggiore attenzione a :

- ✓ **aspetti lessicali**
- ✓ **aspetti testuali**
- ✓ **organizzazione dei contenuti e delle informazioni**

Attività glottodidattiche per lo sviluppo della lingua dello studio

Attività per chiarire la terminologia specifica tramite immagini

Attività per chiarire la terminologia specifica tramite esempi e contesti auto esplicativi

Attività di completamento di definizioni

Attività di individuazione di iperonimi o iponimi

Attività di completamento di griglie semantiche

Attività di ricostruzione dello schema informativo attraverso domande

Attività di esplicitazione dei processi logici presenti nel testo

Attività di schematizzazione per esplicitare l'organizzazione dell'informazione

Bibliografia di riferimento

Arici M., Cristofori S., Debetto G., *“Tracce per la programmazione di moduli per l’insegnamento dell’italiano L2 lingua per studiare. Geografia.2007, IPRASE TRENTO, Trento.*

CDR ‘Tutti uguali, tutti diversi: pari opportunità di formazione’
U.S.R. Lombardia

Debetto G., *“L’italiano per imparare a scuola ”*, 2002, in *“Nuovi compagni di banco”* (a cura di) Micciarelli E., Franco Angeli, Milano.

Debetto G., con M.C. Peccianti, *“Amici come noi”* 1,2. Percorsi per l’apprendimento dell’italiano, 2007, Giunti Scuola, Firenze.

Debetto G., (a cura di), 2007, *“Ridefinire i curricoli disciplinari degli alunni stranieri ”*, Centro D.A.R.I., Comune di Padova, Settore Servizi Scolastici.

Favaro G., (a cura di), 1999, *Imparare l’italiano, imparare in italiano*, Guerini e Associati, Milano.

Favaro G., 2002,, *Insegnare l’italiano agli alunni stranieri*, La Nuova Italia, Firenze